

# S Bari SERA

Quotidiano della sera  
del **05/01/2008**

**Regione**

**Cronaca** Bari

**Cronaca** Provincia

**Cultura**

**Sport**

**Cerca articolo**

**CERCA**

**ARRETRATI**

**04-01-2008**

03-01-2008

02-01-2008

22-12-2007

21-12-2007

20-12-2007

19-12-2007

**TORNA ALLA HOME PAGE**

**BARISERA.it**

Home Barisera.it

Non c'è stata l'attesa caccia all'affare. L'auspicio dei commercianti è di recuperare già a partire da questa sera il calo pre natalizio

## **Svendite, partenza a rilento**

(A.Pr.)

TRANI - Non c'è stata l'attesa ressa nei negozi del centro questa mattina per l'apertura dei saldi invernali. Gli acquisti ci sono stati, qualcuno ha tentato di mettere a segno il "colpo" già nelle prime ore, ma non c'è stata la corsa che ci si aspettava o che quantomeno si sperava. Forse le cose andranno diversamente in serata, essendo appunto un sabato e quindi molta più gente sarà a passeggio per le vie del centro. I commercianti ci sperano, perché i saldi il 5 gennaio hanno frenato non poco gli acquisti nel periodo di Natale. "E' stata una decisione che ha letteralmente tagliato i consumi nel periodo di Natale", sottolinea Savino Montaruli dell'Unimpresa Bat. "Infatti alla già notevolmente diminuita spesa dei consumatori, la notizia della variazione della data di inizio dei saldi invernali ha bloccato completamente alcuni consumi. I nostri numerosi associati del settore abbigliamento e degli altri comparti interessati dalla disciplina dei saldi hanno fortemente protestato avverso il provvedimento della giunta regionale. Alla notizia dell'anticipazione della data di inizio dei saldi, infatti, i consumatori han\_no immediatamente bloccato i loro acquisti, rinviandoli di pochi giorni, sperando nella corsa all'affare".

Secondo quanto riferisce Unim\_presa Bat, nel periodo natalizio i consumi hanno registrato una diminuzione con picchi anche del 30% rispetto allo scorso anno, che già era stato caratterizzato da un calo delle vendite, a Trani come in tutte le altre grandi città della nuova provincia. "Fallimento totale per le vendite durante le cosiddette domeniche shopping", aggiunge Montaruli, "caratterizzate anche da cattive condizioni atmosferiche. Insomma gli acquisti dell'ultima ora non sollevano le già precarie condizioni economiche delle piccole e media imprese, anche della provincia Bat". E neanche i tanto attesi saldi, secondo l'asso\_ciazione di categoria, "riusciranno a colmare le gravi perdite registrate durante il 2007".

E intanto stanno per arrivare i rincari, anche nei prezzi al consumo, destinati a salire per l'aumento di tasse e beni di prima necessità, come luce e gas. Il 15 gennaio parte ad esempio l'aumento della tazzina di caffè e degli altri prodotti della somministrazione. Il caffè, secondo la decisione assunta dall'assemblea di categoria tenutasi ad Andria nelle scorse settimane, passerà da 70 a 80 centesimi, mentre altrove si sta già discutendo di portare tale prezzo ad 1 euro. "Avremmo voluto evitare in tutti i modi gli aumenti", conclude il direttore di Unimpresa Bat, "ma gli aumenti incontrollati e disinvolti dei servizi, delle tasse, delle tariffe e delle materie prime hanno reso inevitabile la decisione assunta".